

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 15-4171

Interventi straordinari per favorire l'accesso al credito e sostenere gli investimenti delle PMI mediante l'utilizzo coordinato di fondi BEI, Cassa Depositi e Prestiti e strumenti regionali.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Considerato che:

tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012, si è registrato un ulteriore aggravamento della situazione di crisi economica in Piemonte. Facendo seguito alla flessione dello 0,4% registrata nell'ultimo trimestre del 2011, nel periodo gennaio-marzo 2012 la produzione industriale ha, infatti, registrato una variazione tendenziale grezza del -3,6%. La flessione della produzione industriale si associa ai risultati per lo più negativi realizzati dagli altri indicatori: gli ordinativi interni diminuiscono del 5,4% rispetto al primo trimestre 2011, il fatturato totale registra una diminuzione tendenziale pari al 3,7%. Anche i dati relativi all'occupazione evidenziano un permanere, ed in molti casi un acuirsi, della situazione di difficoltà. Le stime ISTAT per il I trimestre 2012 segnalano, infatti, un sensibile aumento delle persone in cerca di occupazione (+25.000 unità), con un tasso di disoccupazione che sale dal 7,8% dei primi tre mesi del 2010 all'8,9%. Sono aumentati inoltre i casi di crisi aziendale. Al primo maggio 2012 in Piemonte risultavano 296 imprese (circa 15.800 lavoratori) che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale, 100 (circa 6000 lavoratori) che hanno una procedura concorsuale in essere e 129 in cessata attività (4500 lavoratori).

Valutato che:

in tale contesto uno degli elementi che maggiormente condizionano la capacità del sistema di reagire alla crisi ed avviare le azioni necessarie per invertire la tendenza negativa è legato alle difficoltà a reperire nuove risorse finanziarie attraverso il sistema creditizio, che si riflette inevitabilmente sul piano degli investimenti delle imprese e, che, quindi, mette a rischio la tenuta del sistema produttivo piemontese.

Considerato che:

il mercato del credito ha registrato negli ultimi mesi un significativo peggioramento. I prestiti alle imprese, infatti, tornati a crescere nei primi nove mesi del 2011, sono nuovamente diminuiti dall'autunno. La dinamica negativa ha riguardato sia le imprese medio-grandi sia quelle di più piccole dimensioni e vi hanno contribuito sia l'indebolimento della domanda, dovuto all'evoluzione negativa della congiuntura, sia il peggioramento delle condizioni del sistema finanziario internazionale, connesso con l'insorgere delle tensioni sul debito sovrano italiano e le difficoltà di raccolta delle banche sui mercati internazionali.

Valutato che:

i recenti provvedimenti governativi sul contenimento della spesa pubblica hanno comportato un'ulteriore significativa riduzione dei trasferimenti statali verso le Regioni;

questi provvedimenti, uniti a quelli già decisi con la Legge di Stabilità 2012 e ai vincoli alla finanza locale (patto di stabilità interno) hanno ulteriormente ristretto lo spazio di manovra degli enti locali;

a fronte di dette riduzioni la Giunta regionale:

- ha di recente dato attuazione, con D.G.R. n. 2-3872 del 16 maggio 2012, alla modifica delle procedure necessarie per l'effettivo utilizzo dei fondi BEI, al fine di superare le problematiche di natura tecnica e finanziaria, emerse a livello nazionale e internazionale, a seguito della firma del contratto di prestito tra Finpiemonte S.p.A. e BEI, autorizzando altresì Finpiemonte S.p.A. a modificare il testo di tale contratto con BEI;
- con D.G.R. n. 34-3222 del 30 dicembre 2011 è stato definito un Protocollo di Intesa tra Regione e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (C.DD.PP.) che consentirà di attivare, per il tramite di Finpiemonte S.p.A., un'ulteriore linea di finanziamento per un importo di € 150 milioni circa mediante l'accesso al Fondo per la ricerca e l'innovazione (F.R.I.) gestito dalla sopra citata C.DD.PP.;
- con D.G.R. n. 9-3275 del 16 gennaio 2012 la Giunta Regionale ha autorizzato le Direzioni regionali competenti a poter elevare fino all'80% la percentuale di intervento pubblico sulle misure a cofinanziamento gestite da Finpiemonte S.p.A.;

Considerato che:

la Regione Piemonte, nell'ambito del Piano Straordinario per l'Occupazione e del Piano per la Competitività, ha nei mesi scorsi dato avvio a diverse misure di intervento a favore del sistema imprenditoriale piemontese nell'ottica di arginare gli effetti della crisi economica e di sostenere gli investimenti.

Inoltre, con particolare riferimento alla necessità di sostegno al credito, la Giunta Regionale ha esteso, con D.G.R. n. 49-3759 del 27/04/2012, l'ambito di applicazione delle "Nuove misure per il credito alle PMI" sottoscritte da ABI, Governo e Associazioni di rappresentanza delle imprese, alle misure regionali di finanziamento.

Infine, sempre in tale contesto, a breve verranno riavviate le misure POR FESR 07-13 "Fondo di Riassicurazione PMI" e "Smobilizzo crediti vantati verso la PA", finalizzate a supportare le imprese piemontesi nell'accesso al credito bancario.

Quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di destinare la prima tranche di fondi BEI, di importo pari a 25 milioni di euro, al finanziamento, nell'ambito della Misura IV.1 del Piano Straordinario per l'Occupazione - Prestiti Partecipativi, delle imprese in lista d'attesa per mancanza di fondi regionali, confermando, inoltre, l'innalzamento della quota di intervento pubblico fino all'80% dell'importo dei prestiti erogati;
- di destinare indicativamente le successive tranche di Fondi BEI al finanziamento delle seguenti Misure/Linee di intervento:

1. prestiti partecipati (aggiuntivi ai precedenti 25 milioni di euro)	5
2. misura I – Energia	25
3. II.3.b +Sviluppo	30
4. L.R. 18/99 Turismo	10

5. I.1.3. PMI	30
6. I.2.2. MICRO	15
7. C.R3 Distretti	10
8. interventi a sostegno del Settore Automotive e dell'indotto (misura da definire)	70
9. interventi nel Settore Aeronautico Aerospaziale (misura da definire)	20

- di riservarsi di individuare - sulla base dell'andamento delle varie misure, nonché dello stato dell'economia regionale - nuove linee di intervento da mettere a punto, ovvero di ricorrere a misure già in essere in aggiunta o in sostituzione di quelle sopra richiamate, decidendo, altresì, gli importi da destinare a ciascuna misura;

- di proseguire, attraverso Finpiemonte S.p.A., le attività di raccordo con Cassa DD.PP. (e quindi con i Ministeri competenti) finalizzate all'avvio dell'operatività nazionale (e quindi regionale) dello strumento F.R.I., al fine di destinare le risorse stanziare per il Piemonte (previste in 150meuro circa) al finanziamento dei progetti di investimento delle imprese del territorio mediante misure a cofinanziamento gestite da Finpiemonte S.p.A.;

- di confermare le disposizioni e le finalità deliberate con D.G.R. n. 9-3275 del 16 gennaio 2012, dando mandato alle Direzioni regionali competenti di provvedere avendo, tuttavia, riguardo alla situazione specifica di ogni fondo e misura, in modo da salvaguardare il meccanismo di rotazione delle risorse, presupposto fondamentale atto a consentire un regolare e costante accesso alle misure di intervento da parte delle imprese piemontesi;

- di demandare alla Direzione Attività Produttive, in raccordo con altre Direzioni interessate, ove necessario, l'attuazione operativa della presente deliberazione, in particolare attivando le opportune collaborazioni con Finpiemonte SpA;

- di prevedere opportune integrazioni anche con il PAR Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (ex FAS), al fine di garantire la massima sinergia tra diversi strumenti finanziari e programmatici, in particolare utilizzando in modo appropriato e coordinato gli interventi finanziati con risorse BEI e Cassa Deposito e Prestiti (FRI) con le risorse del PAR Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 al fine di ridurre il tasso di interesse finanziario a carico delle aziende dal 3% all'1%;

- di prevedere un coinvolgimento operativo di Unioncamere Piemonte, anche mediante la stipula di intese e accordi specifici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)